

LETTERE DEL GOVERNATORE

La Lettera del Governatore- Giugno 209

01.06.2009

Cari Amici, care Amiche, scrivere l' "ultima" lettera mensile da Governatore è operazione non facile: le esigenze di dare spazio a quanto realizzato in tanti campi, a favore dei giovani (Concorso "Rotary Enfasi 2009", RYLA, Scambio Gruppi di Studio); a favore dell'incremento della progettualità dei nostri Club ("un progetto come dono", le tante iniziative strategiche attivate dai Club); a favore di una crescita qualitativa dei Rotariani attraverso il processo di informazione e formazione (il SINS, la Rivista, il sito Web, i Forum Distrettuali, il libro su "le note sulla storia del Rotary"), a favore dei bambini, (i processi di alfabetizzazione, i problemi della fame e dell'acqua); a favore delle grandi sfide che ci vedono impegnati a livello globale (la Rotary Foundation ma anche e principalmente il programma PolioPlus); ebbene tutto questo contro la consapevolezza del tanto che c'è da fare e del troppo poco che è possibile realizzare, costituiscono una miscela di sensazioni ed emozioni difficilmente racchiudibili in poche righe. E questo nell'anno del "Make Dreams Real", dedicato ai bambini, a tutti i bambini, a quelli vicini, che incontriamo nelle nostre strade, a quelli, più lontani, che, incolpevoli, vivono la fame, la sete, la mancanza di ogni possibile prospettiva futura in lontane realtà sociali e culturali. Lasciamo, quindi, ogni inutile orpello e consentiamo che questi semplici richiami riportino alla nostra memoria i veri contenuti di quest'anno, quelli che ci hanno coinvolto direttamente, che ci hanno commosso ed esaltato, ma anche quelli che ci hanno, alle volte, fatto sentire un retrogusto di amarezza se non di impotenza Care Presidenti, cari Presidenti, conservate nelle Vostre menti e nei Vostri cuori il ricordo che ciò che avete dato, ma principalmente raccogliete quanto Vi e' stato offerto in questa straordinaria esperienza che, tutti insieme, abbiamo vissuto. Guardo a questi mesi, al tanto lavoro svolto, alle lezioni di stile, cultura e capacità rotariana di cui ho potuto avvalermi, ricordo con gratitudine la grande simpatia e la sincera disponibilità di uomini e donne che, con la parola e con l'esempio, hanno operato in questi mesi esaltando la forza e la volontà della capacità di fare. Se posso sottolineare un aspetto, mi piace indicarlo nella qualità umana e culturale che ho trovato così diffusa in tutti i Club, nella tensione morale e nella volontà che ha animato l'agire dei tanti Rotariani, uomini e donne, che, in silenzio e umiltà lavorano alacremente nel Rotary e per il Rotary. E un pensiero, certo non ultimo, corre a chi mi e' stato vicino, che ha condiviso con me speranze e timori, alla Squadra Distrettuale e ai più stretti collaboratori. Per quanto riguarda me, torno alla "normalità; del Servire Rotariano, senza rimpianti, ma arricchito di grandi esperienze e con la segreta speranza che il mio agire sia servito ad accelerare quel processo di rinnovamento etico e operativo alla base del Rotary che si evolve e che si propone per le presenti e future sfide del mondo globalizzato. Il Rotary, in questo senso, un continuo divenire all'interno del quale ciascuno di noi deve fornire, con sincerità d'animo e di intenti, il proprio contributo, i cui effetti si proiettano oltre i limiti dell'anno di servizio. Non rivoluzioni, quindi, ne' pretese di soluzioni "globali", ma forte, fortissima, tensione morale e operativa per tracciare e consolidare il "solco", indicare la strada e percorrerla fin dove possibile. In questo senso mi piace pensare che, tutti insieme, cari Presidenti e care Presidenti, cari Rotariani e care Rotariane, siamo riusciti a "rendere reale qualche sogno" salvando così la "nostra" stella marina. Se ci è avvenuto, e io non ne dubito, questo è stato un anno che valeva la pena di essere vissuto...Auguri quindi a tutti: a Voi, alle Vostre famiglie, ai Vostri Club, al Rotary International. Al nuovo Governatore, Romano Vicario, alla sua Squadra, a tutto il Distretto, il più sincero, forte, convinto augurio di buon lavoro affinché con rinnovato vigore e con la partecipazione entusiasta di tutti si perseguano le grandi idealità del Rotary International. Ciao.

Titta De Tommasi